(Allegato 2)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

Arci Servizio Civile Informazioni aggiuntive per i cittadini: Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224 Email: info@ascmail.it Sito Internet: www.arciserviziocivile.it Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda Arci Servizio Civile Taranto Indirizzo: via Giuseppe Garibaldi, 73 74122 Talsano (Taranto) Tel: 335 6322514 Email: taranto@ascmail.it Sito Internet: http:taratoasc.blogspot.it Rappresentante Legale dell'Associazione: Lorenzo Cazzato Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Manfredo Andrenucci.

1.1) Eventuali enti attuatori

Associazione di promozione sociale "Arci Calypso Sava";

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponete (*) — SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*) — Albo unico — Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

R_EVOLUTION

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: **Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport** Area di intervento: Animazione culturale verso giovani Codifica: 2

6) Durata del progetto (*)

- [ ] 8 mesi
- [ ] 9 mesi
- [ ] 10 mesi
- [ ] 11 mesi
- [x] 12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

- ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea. Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it) ASC e' un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali. ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale. Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza. L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua. ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Enti attuatori:

- **Arci Calypso Sava:** è un'associazione di promozione sociale fondata nel 2007 da giovani savesi con l'obiettivo, statutario, di operare nel campo culturale, ricreativo e turistico. All'interno dell'associazione si garantisce uno spazio di libero confronto, di partecipazione attiva alla vita sociale e culturale, aperto e democratico, in cui i giovani e i cittadini possano sviluppare le proprie aspirazioni, nelle ragioni dello "stare insieme" posto alla base delle esigenze associative.
  A tal fine l'associazione organizza da 11 anni incontri per discutere di attualità, politica, problematiche sociali, concerti, presentazione di libri, cineforum, eventi ricreativi.
  Dal 2013 è ente gestore del laboratorio urbano "Ex Macello" che ospita circa 60 eventi annuali organizzati da decine di associazioni ed enti presenti sul territorio.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Sava è un comune pugliese di circa 16.076 abitanti della provincia di Taranto. Il Comune di Sava è al centro delle province di Taranto, Brindisi e Lecce. La sua economia ancora oggi basata prevalentemente sull'agricoltura sente fortemente la crisi legata all'indotto del settore industriale della città di Taranto. Crisi che in questi anni ha incrementato il flusso migratorio e la fuga di giovani cervelli, arrivata ormai ai massimi storici con conseguente perdita di un prezioso capitale umano difficile da rimpiazzare. Questo flusso è dovuto alla carenza di posti di lavoro, mancanza di strutture di alta formazione e mancanza di intrattenimento. Tre variabili che vengono ricercate al nord del nostro Paese o all'estero.

Il territorio tarantino soffre l'assenza del tessuto aziendale. Come è possibile vedere in tab. 1, in provincia di Taranto sono presenti 30.019 aziende, con un numero di addetti pari a 83.115 (Fonte Istat).

Dataset:Imprese e addetti

Territorio	Taranto	
Impresa con dipendenti	totale	
Forma giuridica	totale	
Seleziona periodo	2016	
Tipo dato	numero imprese attive	numero addetti delle imprese attive (valori medi annui)
Classe di addetti	totale	totale
Ateco 2007		
0010: TOTALE	30019	83.115,04

Tab. 1

Appena fuori dalla provincia di Taranto la situazione è molto diversa: in provincia di Bari le aziende attive sono 83.906 (quasi il triplo) e gli addetti sono 285.501 (tab.2).

Dataset:Imprese e addetti

Territorio	Bari	
Impresa con dipendenti	totale	
Forma giuridica	totale	
Seleziona periodo	2016	
Tipo dato	numero imprese attive	numero addetti delle imprese attive (valori medi annui)
Classe di addetti	totale	totale
Ateco 2007		
0010: TOTALE	83906	285501,9

Tab. 2

Stesso confronto può essere fatto con la provincia di Lecce che conta 54.490 aziende attive e 139.642 addetti (tab.3).

Dataset:Imprese e addetti

Territorio	Lecce	
Impresa con dipendenti	totale	
Forma giuridica	totale	
Seleziona periodo	2016	
Tipo dato	numero imprese attive	numero addetti delle imprese attive (valori medi annui)
Classe di addetti	totale	totale

Ateco 2007			
0010: TOTALE		54490	139642,8

Tab 3

Inoltre, la mancanza di un'offerta formativa universitaria ben radicata porta molti maturandi ad abbandonare il proprio territorio alla volta di città con Università che offrono una formazione universitaria apprezzata a livello nazionale e internazionale. La città di Taranto oggi conta poche facoltà, tra cui giurisprudenza, economia, scienze ambientali, infermieristica, management, fisioterapia, informatica, tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Per di più la dislocazione delle sedi universitarie, dove i giovani possono radunarsi anche dopo le ore di lezione, sono sparse per la città, invece di contare su una sede unica che permetta agli studenti di organizzare attività di socializzazione e/o ricreative.

Non è un caso che nel 2017 su 126 mila immatricolati, circa 40 mila hanno deciso di iscriversi fuori regione, favorendo quelle del centro-nord (fonte Quotidiano di Puglia, 22 giugno 2018).

In fig.4 è possibile vedere come l'Università di Bari è classificata al sesto posto della scala stilata dal CENSIS per livello generale di apprezzamento tra i mega atenei italiani. Mentre il politecnico è ultimo classificato tra i politecnici italiani (fig. 5).

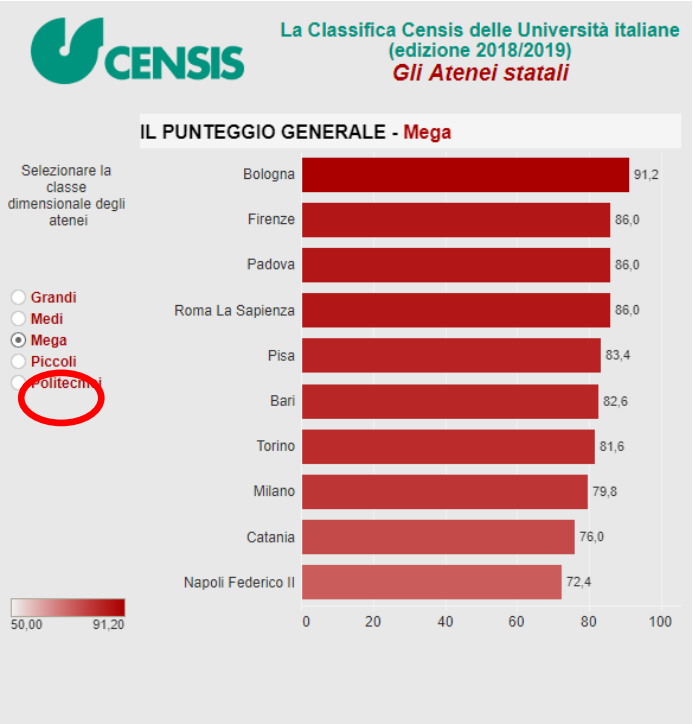

Figura 4

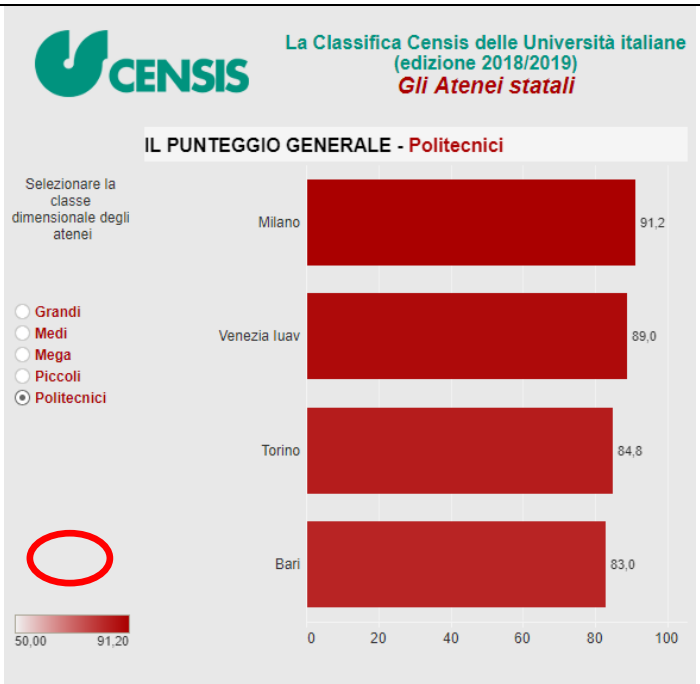

Figura 5

Infine, il terzo motivo di emigrazione che l'Arci Calypso ha individuato è il fattore "noia". La vivacità sociale per quanto riguarda l'intrattenimento e il divertimento è molto bassa. Spesso i giovani del nostro territorio lamentano che al termine di una giornata di lavoro o di studio non ci sia alcun modo di passare momenti di svago: musica, teatro, incontri tematici, sport. Per quest'ultimo l'associazione attualmente sta lavorando per elaborare un questionario tematico per raccogliere la percezione di questo "fattore noia", con l'obiettivo di presentare i dati agli enti e alle attività commerciali per creare insieme un calendario eventi che possa combattere questo fenomeno. Tale attività sarà svolta con i volontari del SCN 2018 che svolgeranno il progetto sul nostro territorio.
La popolazione censita nel 2017 è di 16.076, in repentino calo dal 2006, anno in cui si contavano 17.052 abitanti. L'emigrazione per residenze spostate in altri comuni o all'estero è costante.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*per altri motivi (*)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*per altri motivi (*)*		
2006	178	40	13	221	107	6	-67	-103
2007	175	43	7	207	42	4	+1	-28
2008	153	33	5	206	29	10	+4	-54
2009	179	47	2	251	25	39	+22	-87
2010	173	33	0	229	27	8	+6	-58
2011 *(1)*	*140*	*34*	*4*	*172*	*7*	*6*	*+27*	*-7*
2011 *(2)*	*50*	*6*	*7*	*59*	*1*	*9*	*+5*	*-6*
2011 (3)	190	40	11	231	8	15	+32	-13

2012	181	26	33	288	26	8	0	-82
2013	205	24	168	209	28	7	-4	+153
2014	148	16	9	208	28	7	-12	-70
2015	119	12	18	225	25	19	-13	-120
2016	197	21	6	236	29	13	-8	-54
2017	206	23	13	181	21	13	+2	+27

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

A questo si aggiungono le emigrazioni dovute a motivi di lavoro o studio, che non sono in nessun modo indicizzate. Da un'indagine ISTAT, pubblicata nell'agosto 2017, sono circa 20 mila i giovani under 30 che hanno lasciato la Regione Puglia per la mancanza di lavoro e circa 40 mila quelli che hanno deciso di intraprendere un percorso universitario oltre Regione.
Si trae che l'età media della popolazione residente, effettivamente, sul territorio è molto alta, il che rende ancora più difficile la vita di chi decide di rimanere: lo stile di vita diverso, l'apertura mentale molto limitata.
Sava, in particolare, non ha alcun luogo destinato a quella fascia di popolazione tra 16 e i 30 anni. Tutte le ville, le piazze, i luoghi di incontro, intrattenimento, bar, ristoranti, sono destinati alle famiglie, per cui i giovani spesso si ritrovano a doversi spostare per riuscire a passare una serata di divertimento con loro coetanei e/o persone con cui condividere la propria vita: destinazione preferita dai savesi è la vicina Manduria, oppure Lecce per i più audaci.
Per quanto riguarda le attività sportive Sava è dotata di due grandi strutture comunali (campo di calcio e palazzetto), di diverse palestre e di un percorso per il footing. Oltre alle normali attività che si possono trovare in tutte le strutture non vi è un'offerta innovativa e formativa, ma piuttosto finalizzata al miglioramento personale.
Parlando di lavoro, Sava ha una fiorente zona industriale che stenta però ad assorbire la richiesta di lavoro proveniente dagli abitanti di Sava e dai paesi limitrofi. Molte sono le attività commerciali di tipo bar o pizzerie: se ne possono incontrare a decine nel paese, anche molto vicine tra loro. Questo da una parte permette ai giovani (e meno giovani) di trovare lavoro, ma sottopagato e spesso non con contratti regolari. Molti negli anni hanno trovato lavoro presso le aziende di Taranto (ILVA in primis, poi ENI, Cementir, Evergreen) ma ormai da anni la situazione è bloccata. Tra le poche aziende che ancora oggi assume vi è la Vestas, grande azienda di produzione di pale eoliche, ma l'iter è sempre lo stesso: i giovani vengono assunti con contratti semestrali, rinnovati finché la legge lo permette per poi non essere rinnovati allo scatto del contratto indeterminato.
L'agricoltura e il turismo sono oggi gli unici spiragli di luce per la ricerca di lavoro, ma le aziende e gli imprenditori turistici si muovono troppo lentamente per i giovani, che trovano al nord Italia o all'estero l'unica soluzione per poter vivere una vita dignitosa.
Dal rapporto sull'economia presentato a luglio 2015 dalla Camera di Commercio di Taranto "La provincia di Taranto è risultata la peggiore in Italia. Dal 2013 al 2014 si sono persi 10.400 occupati, il dato peggiore della Puglia".
Nel "Rapporto Taranto 2016" della Camera di Commercio con l'Istituto "G. Tagliacarne" sull'economia ionica riporta che la disoccupazione giovanile è al 60,6%. Il tasso di disoccupazione si attesta a 18,6%. Oltre a sottolineare la mancanza di lavoro, il rapporto sottolinea anche la qualità dello stesso: le forme contrattuali che i datori di lavoro decidono sempre più frequentemente di applicare sono purtroppo le stesse che vanno ad ingrossare l'esercito di precari già presente sul nostro territorio (somministrazioni, contratti a progetto, apprendistati, tirocini, lavori intermittenti e domestici). Gli avviamenti al lavoro avvengono per il 90,52% con contratti a tempo determinato. Il "tempo

indeterminato" copre soltanto il 6,04% del totale, mentre le altre tipologie di occupazione il 3,44%.
In questo triste marasma di desolazione e di crisi occupazionale, la vera ricchezza e àncora di salvezza sono le numerose associazioni presenti sul territorio, come antidoto alla desertificazione socio-culturale. Tra queste spicca l'Arci Calypso. Dal 2007 impegnata a promuovere partecipazione attiva dei giovani, solidarietà ed emancipazione culturale, dal 2013 ente gestore del Laboratorio Urbano ExMacello. Dal 2013, con l'associazione Arci Calypso, lo spazio inizia a vivere grazie al coinvolgimento della popolazione giovanile non solo di Sava. Eventi musicali, teatrali, attività laboratoriali, incontri con autori e con la cittadinanza su temi di rilevanza sociale e culturale, "via Macello 1" ha finalmente preso una forma più definita, facendo convergere in questo spazio aperto a tutti, le energie e le idee delle menti attive dei giovani rimasti sul territorio, impegnati ad investire parte del loro tempo in cultura, arte, creatività e socialità, e non in sale giochi e videopoker, in un comune progetto di emancipazione e di trasformazione sociale.
Nel corso degli anni il Circolo è riuscito a convogliare i giovani rimasti sul territorio all'interno degli spazi con molta difficoltà: la facilità di accesso a locali che offrono gioco d'azzardo (slot machine, scommesse, poker online) con orari prolungati rispetto all'apertura del Circolo, diventano così rifugio durante le lunghe notti, accrescendo l'interesse verso alcool, gioco d'azzardo e in alcuni casi anche droghe di diversi tipi. Quest'ultima piaga è quello che più affligge la provincia di Taranto: continui arresti di giovani e giovanissimi, che in mancanza di un lavoro iniziano attività illecite di spaccio di sostanze, procacciando i loro clienti fin davanti le scuole. Non si parla certamente di tossicodipendenza, ma di uso più o meno frequente o abuso. Dal "Primo rapporto sulle Dipendenze Patologiche" corredato dall'Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia (OERP, 2011) ha rivelato che il 36,1% dei consumatori di sostanze stupefacenti della Regione Puglia proviene dalla provincia di Taranto, al secondo posto la provincia di Foggia con il 19,1.
L'utilizzo di tali sostanze aumenta vertiginosamente nei periodi estivi e nel periodo natalizio. In questi periodi di festività si tende a stare più tempo fuori di casa, aumenta la movida notturna, specialmente in estate, cresce il numero di rave party e nei fine settimane e alla vigilia dei grandi eventi "rossi sul calendario", centinaia di ragazzi sono pronti a fare utilizzo di droghe.
In un'intervista rilasciata alla "Gazzetta del Mezzogiorno", il dott. Antonio Taranto, Direttore del Dipartimento di dipendenze patologiche dell'ASL di Bari, ha dichiarato che l'OERP ha evidenziato la precocizzazione dei comportamenti di abuso, in tutte le sue forme: si inizia a far uso di sostanze a 15-16 anni e aumentano i casi di bambini di 10-12 anni catturati in maniera grave dai giochi elettronici, per i quali perdono il sonno e si allontanano dalle attività fisiche. Ci teniamo a riportare le parole del dott. Taranto:

"*In passato i ragazzi si riunivano in luoghi ove era possibile usare l'arma della simpatia, della conversazione e della creatività per conquistare l'attenzione degli altri. Oggi si cercano scorciatoie e «filtri magici»: la musica alta impedisce di parlare, nascondendo una capacità di dialogo sempre più carente; la cultura dell'immagine inibisce la creatività, sostituendola con i brand di moda e, soprattutto, l'«educazione a desiderare» è stata sostituita dall'educazione del «tutto e subito». La rapidità con cui si devono consumare relazioni umane e le esperienze di moda può essere uno dei motivi che spinge a disinibirsi ed energizzarsi con i «filtri magici» moderni: alcol, THC, cocaina, anfetamine.*"

Anche il gioco d'azzardo assume sempre più rilievo tra i problemi sociali. Dal "Rapporto del gioco legale ed illegale nelle province italiane e l'usura collegata" presentato dalla Consulta Nazionale Antiusura, il gioco d'azzardo costa ai pugliesi circa 4 miliardi di euro l'anno.
Come suggerito dal dott. Taranto, quello che serve è una colossale operazione di educazione alla legalità, l'obiettivo che questo progetto perseguita, insieme alla crescita culturale dei beneficiari diretti e indiretti del progetto.
Organizzare eventi culturali in città dove pochi sono abituati a fare cultura è difficile ed anche frustrante quando all'evento organizzato si riuniscono in pochi.
La funzione del volontario sarà quella di affiancare gli attivisti dell'associazione per organizzare un maggior numero di attività culturali, in luoghi diversi e disparati, coinvolgendo il maggior numero di partecipanti.

L'obiettivo principale è quello di aumentare utenti che partecipano a questi eventi, per riuscire a disinnescare l'inerzia culturale di cui la maggior parte della popolazione soffre. La partecipazione a questi eventi deve poi permettere al singolo individuo di unirsi ad altre persone in un processo di socializzazione che porta piccoli gruppi a creare dei loro eventi culturali, portando il loro interesse nelle nostre stesse attività, aumentando così la varietà dell'offerta di eventi, all'interno delle strutture in dotazione all'associazione e nei luoghi prescelti per la realizzazione di questi. Tutto questo movimento culturale e giovanile deve essere motivo di continua aggregazione che si trasforma in faro per un avvenire migliore del nostro territorio e del tessuto sociale.
Conoscere e far conoscere l'associazione, la sua storia, i progetti e gli obiettivi, sarà l'inizio di un cambiamento sociale e culturale che può far cambiare il destino del nostro territorio. Prendendo come cornice teorica quella dell'empowerment di comunità, della facilitazione sociale e della politica generativa, vogliamo che il progetto porti i volontari a conoscere nuove forme di aggregazione, di cittadinanza attiva. Vogliamo far sentire i giovani protagonisti del loto futuro, agire sulla propria vita, nella propria comunità e sul territorio.

CRITICITA' SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE	INDICATORI DI CONTESTO
Criticità 1 **<u>Bisogno di creare nuove situazioni aggregative tra i giovani dai 16 ai 30 anni</u>** Nel paese di Sava e nelle zone limitrofe non vi sono situazioni che permettano ai giovani di aggregarsi in eventi sociali e culturale.	**Indicatore1.1** Innalzamento del tasso della frequenza degli eventi culturali e sociali **Indicatore1.2** Incremento del numero dei giovani che prendono parte all'attività associativa
Criticità 2 **<u>Necessità di tutelare l'aggregazione</u>** I giovani, nella nostra realtà, hanno poche possibilità di aggregazione quindi la necessita di incrementare spazi aggregativi e attività sociali e culturali	**Indicatore 2.1** Incremento del numero dei giovani che possono fruire di spazi aggregativi, ed attività sociali e culturali nel corso dell'anno

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti:

I principali destinatari del progetto sono i giovani, dai 16 ai 35 anni, che vivono sul territorio Savese e dei paesi limitrofi.
L'obiettivo è raggiungere quella fascia di popolazione giovanile disoccupata, inoccupata e non in formazione (NEET). Le attività, pensate per loro saranno motivo di aggregazione e saranno sempre coniugate con momenti di riflessione sulla propria vita e sul miglioramento del territorio.
In particolare, andremo a sollecitare la partecipazione in quei luoghi che ad oggi sono luoghi di

aggregazione ma che hanno come secondo fine quello di avvicinare i giovani che situazioni di disagio sociale, uso di sostanze e gioco d'azzardo, come sale giochi, centri scommesse, piazze e ville, cercando di approcciarli e renderli partecipi nel progetto.
Gli eventi, le iniziative o le manifestazioni che verranno sviluppate durante il progetto avranno lo scopo di creare momenti di socializzazione, di comunità e di approfondimento culturale.

Beneficiari Indiretti

A beneficiare di tale progetto è tutta la comunità savese: la partecipazione alle attività progettuali porterà nuove energie, nuove idee, nuovi modi di confrontarsi, che porteranno ad un arricchimento di tutta la comunità.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Sul territorio tarantino, e più specificatamente nella parte orientale della provincia, che comprendere i comuni di Avetrana, Manduria, Sava, Maruggio, Torricella, Fragagnano, San Marzano di S.G., Monteparano, Lizzano, non sono presenti centri di aggregazione giovanile come quello presente a Sava.
In 11 anni di attività associazionistica, molti dei nostri frequentatori si lamentano del fatto che nei loro comuni (quelli su citati) non vi siano centri sociali aperti ai giovani e a questi tipi di eventi nel loro Comune.

8) Obiettivi del progetto (*)

Il tempo di apertura medio delle strutture gestite dall'associazione è di 20 ore settimanali. Il progetto permetterebbe orari di apertura garantiti a chi vuole incontrarsi presso "via Macello 1" per studiare, progettare o fare attività artistiche, portando l'orario di apertura, con il supporto degli operatori volontari, almeno a 50 ore settimanali: gli attivisti saranno affiancati dagli operatori volontari per la gestione del centro.
L'apertura delle strutture non si traduce automaticamente in aumentata partecipazione. Affinché questo si verifichi vi è il bisogno di creare momenti culturali in continuità con il lavoro fatto finora dall'associazione: circa 2 live musicali al mese, proiezioni, presentazioni di libri, convegni su temi sociali. Infatti il gruppo degli operatori volontari sarà impegnato nell'organizzazione degli eventi, in tutte le loro fasi: ideazione, programmazione, organizzazione, pubblicizzazione, implementazione. L'obiettivo è di creare una certa stabilità organizzativa di eventi nel periodo del progetto.
E' importante a tal fine formare gli operatori volontari affinché comprendano l'importanza delle attività svolte e le modalità con le quali idearle, programmarle e implementarle. Verranno anche formati circa le attività che l'ARCI nazionale svolge durante l'anno associativo, così da partecipare anche a manifestazioni di rilevanza nazionale. La centralità del lavoro di gruppo necessita anche della formazione in questo senso: con l'aiuto di un esperto gli operatori volontari saranno formati riguardo al lavoro di gruppo, alla risoluzione dei conflitti e alla progettazione comune. Questo tipo di formazione darà la possibilità agli operatori volontari la possibilità di comprendere i fenomeni socio-culturali e affrontarli attraverso la costruzione di percorsi di cittadinanza attiva.

Criticità	Obiettivo	Indicatori ex ante	Indicatore Ex Post
Poca fruibilità del centro giovanile	Apertura struttura	20 ore di apertura settimanale	50 ore di apertura settimanale
Pochi eventi di aggregazione	Creazione eventi	4 eventi mensili	12 eventi mensili
Mancanza di un'aula studio	Apertura aula studio	Nessuna apertura	20 ore di apertura settimanale
Mancanza di luoghi	Ideare eventi di	2 annui	12 annui

per discutere dei temi sociali	discussione con esperti		
Pochi partecipanti alle attività	Aumentare numero di utenti	50 per evento	100 per evento

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:
• formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
• apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
• fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
• crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)
Il progetto intende sviluppare un percorso di crescita culturale delle giovani generazioni creando un polo di aggregazione giovanile capace di rispondere alle esigenze di conoscenza di questi.
Attraverso l'apertura giornaliera (5 giorni e 40 ore settimanali) delle strutture in dotazione all'associazione (sede e Laboratorio Urbano) si vuole offrire la possibilità ai ragazzi, di Sava e dei paesi limitrofi, di usufruire di luoghi in cui è possibile incontrare i propri coetanei, partecipare ad iniziative sociali e culturali, dandogli la possibilità di crearne dei propri affrontando le tematiche che essi hanno a cuore.
Tramite questo percorso sarà possibile incrementare il numero di utenti degli spazi: ciò garantirà l'ingresso in circuito ricco di iniziative che possono arricchire la crescita dei giovani, allontanandoli da situazioni di degrado sociale, come il gioco d'azzardo o l'utilizzo di sostanze stupefacenti.
Affinché l'apertura non sia fine a sé stessa, gli operatori volontari saranno impegnati nella progettazione di attività associative con scopi culturali e sociali: cineforum, presentazione di libri, convegni, live musicali, rappresentazioni teatrali. Con l'aiuto degli attivisti, che già si adoperano nella programmazione degli eventi, gli operatori volontari avranno gli strumenti utili a tale scopo.

Obiettivo 1 – aumentare fruibilità del Laboratorio ExMacello
Azione 1.1 – allestire i locali del laboratorio ExMacello per renderli utilizzabili dagli utenti
Attività 1.1.1 – diffusione sui media degli orari di apertura
Attività 1.1.2 – tutoraggio dei volontari da parte dei soci
Attività 1.1.3 – creazione di contenuti digitali per pubblicizzare l'apertura
Azione 1.2 – far conoscere ai cittadini l'associazione, la sua storia e i suoi progetti
Attività 1.2.1 – creare brochure informative con le informazioni sull'associazione
Attività 1.2.2 – organizzare incontri in sede con i ragazzi in cui si spiegano le attività e gli obiettivi dell'associazione
Obiettivo 2 – aumentare numero di utenti
Azione 2.1 – campagna pubblicitaria
Attività 2.1.1 – creazione di flyer e locandine da appendere nelle attività commerciali
Attività 2.1.2 – incontri nelle scuole per incontrare gli studenti attraverso i contatti presi con i Dirigenti delle scuole superiori di Secondo Grado; i volontari contatteranno le scuole e organizzeranno l'incontro che sarà svolto con gli attivisti
Obiettivo 3 – aumentare numero di eventi

Azione 3.1 – tutoraggio dei volontari da parte degli attivisti durante la fase di ideazione degli eventi
Azione 3.2 – progettazione eventi da parte dei volontari con il tutoraggio da parte dei soci
Attività 3.2.1 – creazione di questionario per la raccolta degli interessi dei cittadini da inserire sul sito dell'associazione, inviare tramite newsletter ai contatti in archivio, pubblicizzazione sui canali social (Facebook e Instagram)
Azione 3.3 – ideazione eventi
Attività 3.3.1 – raccolta delle proposte da parte di altre organizzazioni per la creazione di eventi
Azione 3.4 – implementazione eventi
Attività 3.4.1 – creazione fattiva degli eventi: ideazione, organizzazione e implementazione
Obiettivo 4 – aumentare numero di dibattiti
Azione 4.1 – documentarsi sui fatti di cronaca e sui grandi temi sociali attraverso testate giornalistiche, newsletter Arci Nazionale
Attività 4.1.1 – individuare esperti del tema
Attività 4.1.2 – organizzare il dibattito contattando esperti del tema ricercati attraverso testate giornalistiche, social network e contesto territoriale

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	**1° mese**	**2° mese**	**3° mese**	**4° mese**	**5° mese**	**6° mese**	**7° mese**	**8° mese**	**9° mese**	**10° mese**	**11° mese**	**12° mese**
AREA DI BISOGNO **Avere un centro di aggregazione giovanile**												
Obiettivo 1 : aumentare ore di apertura												
Attività 1.1.1 – diffusione sui media degli orari di apertura												
Attività 1.1.2 – formazione dei volontari												
Attività 1.1.3 – creazione di contenuti digitali per pubblicizzare l'apertura												
AREA DI BISOGNO **Raggiungere i giovani del territorio che vivono in situazione di disagio sociale**												
Obiettivo 2 : aumentare numero di utenti												
Attività 2.1.1 – creazione di flyer e locandine da appendere nelle attività commerciali												
Attività 2.1.2 – incontri nelle scuole per incontrare gli studenti												
AREA DI BISOGNO **Necessità di motivare i giovani ad aggregarsi durante eventi culturali e sociali**												
Obiettivo 3 – aumentare numero di eventi												
Attività 3.1.1 – incontri di formazione con i partner e gli attivisti												
Attività 3.2.1 – creazione di questionario per la raccolta degli interessi dei cittadini												
Attività 3.3.1 – raccolta delle proposte da parte di altre organizzazioni per la creazione di eventi												

Attività 3.4.1 – creazione fattiva degli eventi												
AREA DI BISOGNO **Sviluppare la capacità critica nei confronti della società e dei temi di attualità**												
Obiettivo 4 – aumentare numero di dibattiti												
Attività 4.1.1 – individuare esperti del tema												
Attività 4.1.2 – organizzare il dibattito												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio solp												

Azioni trasversali:
Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Obiettivi del progetto	Attività previste	Il ruolo dell'operatore volontari di SC sarà di:
Aumentare la fruibilità del centro	Diffusione sui media degli orari di apertura	Affiancamento agli attivisti per l'elaborazione di comunicati stampa
	Creazione di contenuti digitali per pubblicizzare l'apertura	Supporto al grafico dell'Associazione
Aumentare numero di utenti	Campagna pubblicitaria	Supporto all'Associazione per la creazione della campagna
	Creazione di flyer e locandine da appendere nelle attività commerciali	Ideazione e creazione di materiale grafico
	Incontri nelle scuole per incontrare gli studenti	Affiancamento ai relatori per la presentazione delle iniziative
Aumentare numero di eventi	Creazione di questionario per la raccolta degli interessi dei cittadini	Ideazione, creazione e somministrazione del questionario
	Creazione di eventi	Ideazione, creazione e implementazione degli eventi
	Individuare esperti del tema	Ricerca e contatto con gli esperti
Aumentare numero di dibattiti	Organizzare il dibattito	Ideazione, creazione e creazione degli eventi

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC*" che vengono qui richiamati:

• formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;

• apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Apertura, formazione, programmazione eventi	Psicologo	Coordinatore del progetto	1
Coordinamento degli eventi e delle attività programmate	Attivista	Coordinatore struttura	2

Valutazione delle attività ideate	Attivista	Direttore programmazione	1

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*) 4

11) Numero posti con vitto e alloggio 0

12) Numero posti senza vitto e alloggio 4

13) Numero posti con solo vitto 0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito 1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*) 6

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
Disponibilità ad effettuare orario su turni in base alle attività che possono essere svolte la mattina (dalle 8.00 – alle 14.00), il pomeriggio (dalle 15.00 – alle 21.00) o in serata (dalle 17.00 – alle 23.00). Disponibilità ad essere in servizio anche il sabato e nei giorni festivi, rispettando il turno di riposo settimanale e svolgendo il loro servizio il sabato e la domenica restando di fatto il loro servizio svolto su 5 giorni settimanali.
Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Taranto e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari...) anche nei giorni festivi e il sabato.
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti...) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:
Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:
- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, per complessive 12 ore. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in 3 differenti fasi:
- informazione sulle opportunità di Servizio Civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCU (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

Per promuovere il progetto saranno stampati 1000 flyer 15x10 cm da distribuire nelle attività commerciali insieme alle locandine 30x50 cm. Inoltre saranno utilizzati i social network su cui è possibile pubblicizzare le inserzioni, così da raggiungere il maggior numero di persone possibile (25.000 stimate da Facebook e Instagram).

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

FORMAZIONE SPECIFICA	
Compenso docenti	€ 1500
Costo totale della cancelleria per la formazione spec.	€ 200
Materiale didattico	€ 50
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	
Spazi pubblcitari su mass media a diffusione locale	€ 100
Stand presso eventi Giugno Savese, Urban Art Action Festival con target giovanile	*€ 300*
Fiere Fiera Pessima, Fiera Savese	*€ 100*
Spazi pubblicitari su Viv@voce web, La Voce di Manduria, La Voce di Maruggio, La Gazzetta del Mezzogiorno, Taranto Buona sera, Facebook, Instagram, www.arcicalypso.it, www.labexmacello.it	*€ 500*
Inserzioni pubblicitarie online (Facebook, Instagra)	*€ 500*
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
Spese affitto strumentazione per live musicali	*€ 2000*
Spese affitto strumentazione per rappresentazioni teatrali	*€ 800*
Spese per affitto supporto cineforum	*€ 400*
Spese per rimborso spese presentaioni libri	*€ 500*
Rimborso spese esperti per dibattiti	*€ 1000*
Spese siae per live musicali	*€1000*
Spese siae per rappresentazioni teatrali	*€ 360*
Spese siae per cineforum	*€ 180*
Totale	**€ 9.490**

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Comune di Sava P. Iva: 01879170734	Ente pubblico	Apporto nel promuovere e valorizzare l'associazione nelle sue attività e garantendo l'utilizzo gratuito delle strutture di proprietà del Comune di Sava per la realizzazione delle attività progettuali.
IISS "Oreste del Prete-Falcone" C.F.: 90235700730	Istituto d'istruzione Secondaria Superiore	Apporto nel promuovere e valorizzare l'associazione nelle sue attività e garantendo la pubblicizzazione agli studenti delle attività progettuali, attraverso i canali che l'Istituto utilizza per le consuete comunicazioni. Inoltre, si impegna all'attività di recruitment degli operatori volontari quando il progetto sarà messo a bando, ponendosi così come soggetto fondamentale per diffondere la consapevolezza del Servizio Civile tra i giovani.
Gidi "Assistenza Tecnica Graphic Ideas" P.Iva: 02934190733	Profit	Apporto nel promuovere e valorizzare l'associazione nelle sue attività e garantendo la pubblicizzazione agli studenti delle attività progettuali, attraverso i canali che l'Istituto utilizza per le consuete comunicazioni. Creare contenuti digitali per le attività progettuali prevista dal progetto "R_Evolution".

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Obiettivo: Aumentare la fruibilità del centro
Aumentare numero di utenti
Aumentare numero di eventi
Aumentare numero di dibattiti

Risorse tecniche e strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Postazioni computer	12 postazioni computer utilizzabili dai volontari per organizzare le attività	Affinché i volontari possano utilizzare gli strumenti tecnologici per valutare la possibilità di ospitare un evento
Wi-fi	Accesso alla rete internet	Con lo scopo di comunicare

			efficacemente tramite e-mail o altre piattaforme
	Impianto audio	Impianto per la realizzazione degli spettacoli	Per i live musicali e le rappresentazioni teatrali si necessità di un impianto audio adeguato
	Videoproiettore	Videoproiettore epson	Al fine di organizzare gli eventi di cineforum

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone

degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.
In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Servizio Civile Taranto, Via Garibaldi 73 Taranto.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

34) Contenuti della formazione (*)

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede dell'Associazione Arci Calypso, via Macello 1 Sava (TA),

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Fabio Lomartire, nato a Grottaglie (TA) il 22/05/1991	Titolo di studio: Laurea Magistrale in Psicologia dei gruppi, delle organizzazioni e delle comunità. Esperto terzo settore, Psicologo dei gruppi e delle organizzazioni, OLP per SCN 2018, già Presidente Arci Calypso, ora Direttore Personale, Dirigente Provinciale Arci Taranto delegato alle politiche giovanili	Il terzo settore
Valeria Pesare, nata a Cisternino (BR), 5/01/87	Titolo di studio: Laurea Triennale in Arti e Scienze dello Spettacolo. Animatrice sociale, da sempre impegnata in movimenti per i diritti civili e la cittadinanza attiva, esperta in politiche giovanile e politiche comunitarie europee per il contrasto del fenomeno dei 'neet'.	Cittadinanza attiva
Stefano Manca, nato a S. Pietro Vernotico (BR), 9/01/79	Titolo di studi: Maturità Scientifica. Tecnico del suono, Operatore teatrale, esperto di amplificazioni, spettacoli e live musicali, titolare dello studio di registrazione Sudeststudio (Guagnano, LE), formatore dei volontari Arci per l'allestimento, cablaggio di regie e sale riprese, acustica degli ambienti, fonico di palco e di sala. Organizzatore eventi pubblici musicali, teatrali, espositivi e performativi.	Il suono
Gabriele Dimitri, nato a	Titolo di studi: perito tecnico elettronico. Progettazione grafica e web design, gestione siti, foto e videomaker, social media manager, tecnico informatico.	Social managment

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno: - Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche; - Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base; - Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo" - Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi. - Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Temi	Ore
Fabio Lomartire	Cos'è ARCI, le associazioni no profit, conflitti di gruppo, psicologia di comunità.	12

Modulo: il terzo settore

- Il terzo settore come soggetto economico;
- Il no profit come soluzione dei problemi sociali;
- Il conflitto di gruppo: come affrontarlo, esiti positivi e negativi;
- Psicologia di comunità: empowerment soggettivo e di comunità.

Formatore	Temi	Ore
Valeria Pesare	Animazione di comunità, cultura e arte degli eventi sociali	12

Modulo: cittadinanza attiva

- La comunità come punto di partenza;
- Le risorse (nascoste) delle comunità;
- Gli eventi culturali e artistici nel sociale.

Formatore	Temi	Ore
Stefano Manca	Formazione riguardo l'acustica, gestione impianto per live, spettacoli teatrali e convegni.	20

Modulo: il suono

- Acustica, psicoacustica, fonoisolamento;
- Microfoni, casse, mixer;
- Gestione dell'impianto negli eventi.

Formatore	Temi	Ore
Gabriele Dimitri	Formazione riguardo la gestione del sito, gestione social network, grafica.	20

Modulo: social managment

- Il sito come vetrina della propria organizzazione;
- Wordpress e la gestione del sito;
- Social network: veicoli di comunicazione;
- Photoshop: la grafica che comunica.

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di	8 ore (compl

	Servizio Civile	essive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore

Contenuti:
Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
- cos'é,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:
Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.
DURATA: 2 ore

Contenuti:
Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport* con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Gestione delle situazioni di emergenza
- → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo

quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini